

Linee programmatiche della candidatura di
Federico RICCI TERSENGHI
al Consiglio d'Amministrazione della Sapienza
nella fascia dei Professori Associati

La mia candidatura nasce “dal basso”, dalla necessità di dare voce ai molti colleghi delle più diverse aree che desiderano essere maggiormente coinvolti nei processi decisionali che li riguardano direttamente e che non si riconoscono nel metodo delle candidature “calate dall’alto”, chiedendo anche un progressivo **rinnovamento** delle rappresentanze negli organi della governance.

Il metodo

Il cardine del mio programma è la **partecipazione**. Non basta informare con una email sulle decisioni già prese. Bisogna gradualmente accrescere il numero di soggetti effettivamente coinvolti nelle scelte della nostra comunità per mettere a frutto tutte le competenze migliori. A tal fine intendo:

- favorire la nascita di un’ampia ed efficace **struttura di coordinamento** tra gli Associati, e non solo, che permetta il passaggio delle informazioni e del feedback;
- ricercare con tenacia lo **scambio d’informazioni** con i membri del Senato Accademico (oggi molto carente) e con i dipartimenti (il cui ruolo dovrebbe decisamente crescere);
- impegnarmi a rispettare non solo dal punto di vista tecnico, ma anche da quello sostanziale le competenze accademiche presenti nel Senato Accademico, evitando impopolari e improduttive “fughe in avanti” del CdA.

I criteri con cui le risorse sono assegnate devono essere **trasparenti** e **rispettati con rigore**. Troppo spesso nel passato l’assegnazione delle risorse, avvenuta in un clima emergenziale, ha reso veramente arduo comprenderne la logica generale, inducendo in molti la sensazione che vi possano essere state sperequazioni che, in tempi di grandi ristrettezze, sarebbero particolarmente nocive alle attività didattiche e di ricerca.

Lavorerò affinché sia possibile una **programmazione** pluriennale, che assegni ai dipartimenti risorse certe con cui questi possano rispondere alle giuste aspettative dei giovani precari e dei tanti colleghi maturi per il passaggio di fascia e a breve ‘abilitati’.

Lo sforzo per la **valutazione** deve essere proseguito, ma questa deve essere **equa** e tenere conto di tutti gli aspetti della nostra attività: non solo la ricerca, ma anche la didattica, l’impegno in ruoli organizzativi e l’assistenza sanitaria. Una buona valutazione deve tenere presente le peculiarità specifiche dei diversi settori scientifico-disciplinari, che sono notevoli sia nei settori bibliometrici che in quelli non bibliometrici.

Una giusta ripartizione delle risorse può essere raggiunta solo con un accurato lavoro di **analisi** ed **aggregazione** dei **dati** che ci permetta di sapere dove e come sono attualmente investite le risorse della Sapienza, non solo quelle di personale, anche al fine di favorire processi di ulteriore **ottimizzazione**.

Il passato CdA ha raggiunto il pareggio di bilancio, grazie ad un notevole lavoro, ma anche con scelte dolorosissime dettate in parte dalle politiche dei vari governi che si sono succeduti. Ora è il momento di tornare ad **investire** sul nostro futuro.

Alcune proposte concrete

- Intendo impegnarmi a richiedere che il CdA rediga al più presto un documento in cui si registrino tutte le assegnazioni di punti organico decise da CdA e Senato nelle loro precedenti composizioni, insistendo che sia centrato sui dipartimenti, e che tale documento venga reso facilmente accessibile ai direttori, aggiornato periodicamente, su base al più annuale, includendo tutte le risorse a qualunque titolo assegnate. Tale

documento potrebbe diventare la base per tutta la comunità per conoscere e quindi efficacemente incidere sulle politiche di gestione delle risorse umane nella nostra università.

- Mi impegno a non votare assegnazioni di risorse che non siano state precedentemente discusse in Senato Accademico.
- Riguardo il **biennio aggiuntivo** intendo appoggiare la strategia di grande rigore con la quale il Senato ed il CdA hanno deliberato requisiti molto stringenti. E se possibile renderli ancora più stringenti. Il costo di quella che, di fatto, si configura come una riassunzione, è troppo elevato. Con le stesse risorse si possono assumere diversi ricercatori, oppure finanziare molte promozioni.
- Intendo lavorare al fine di migliorare la nostra **capacità d'attrazione** sui giovani, sia sugli studenti (il cui numero diminuisce di anno in anno) che sui giovani studiosi, che vengono avviati alla ricerca con sempre minori prospettive e sempre più spesso scelgono la via dell'emigrazione perché all'estero trovano migliori condizioni di lavoro. A tale fine dobbiamo sfruttare al meglio le **risorse aggiuntive** che il MIUR mette usualmente a disposizione, gestendole con criteri chiari (ad oggi in parte assenti) senza andare in contrasto con le risorse ordinarie per gli avanzamenti di carriera.
- Per ultimo, ma non in ordine di importanza, la politica delle **pari opportunità** va perseguita con forza, nella consapevolezza dei numeri che sanciscono senza ombra di dubbio il ritardo nel quale si trova l'università italiana, purtroppo senza che Sapienza faccia eccezione. Bisogna impegnarsi a rimuovere tutti gli ostacoli, anche culturali, che possano rendere il percorso degli studenti influenzati dal loro genere, a cominciare dal primo esame e fino al raggiungimento dei risultati più prestigiosi.

In due pagine non entrano tutte le idee che vorrei portare all'attenzione del nuovo CdA, ma sono ovviamente disponibile ad illustrarle a chiunque sia interessato.

Accetto volentieri qualsiasi suggerimento, critica o sostegno.

I miei contatti sono: 335 68 73 270 (cellulare) federico.ricci@uniroma1.it (email)

Breve curriculum vitae di Federico RICCI TERSENGHI

Federico Ricci Tersenghi (classe 1972) è professore associato in Fisica Teorica presso il Dipartimento di Fisica della Sapienza di Roma. Dopo la laurea (1995) e il dottorato (1998) alla Sapienza sotto la supervisione di Giorgio Parisi, ha passato tre anni presso l'International Center for Theoretical Physics ed è poi diventato ricercatore universitario nel 2002. Ha pubblicato più di 80 lavori scientifici sulle principali riviste internazionali, tra cui Science, PNAS e Physical Review Letters. È autore di un libro di testo sulla programmazione scientifica edito da Pearson in italiano e da World Scientific in inglese.

Ha collaborato ad organizzare 11 conferenze internazionali nel proprio campo di ricerca ed è stato invitato a tenere una presentazione orale delle proprie ricerche in altre 22 conferenze.

È responsabile di un progetto FIRB ed ha partecipato, anche con compiti organizzativi, a diversi altri progetti finanziati dalla Comunità Europea.

È stato insignito del premio "Tomassoni-Chisesi" da Fondazione Sapienza e due volte del premio "E. Persico" dall'Accademia dei Lincei.

Insegna regolarmente dal 2002 due corsi accademici all'anno, tra cui Fisica, Fisica computazionale e Calcolo delle probabilità.

Tra i suoi ruoli a carattere istituzionale, è presidente della Commissione Didattica del Dipartimento di Fisica e membro della Giunta di Facoltà di Scienze M.F.N.

Maggiori dettagli si trovano sul sito web <http://chimera.roma1.infn.it/FEDERICO>